



Università
Ca' Foscari
Venezia

Nucleo di Valutazione di Ateneo

***RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI
VALUTAZIONE - PERFORMANCE***

ANNO 2021

come prevista ai sensi della lett. a), c. 4, art. 14 del D.Lgs.150/2009

Ottobre 2021

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università Ca' Foscari di Venezia è composto da:

Marcantonio Catelani, Università degli Studi di Firenze, Coordinatore

Marina Buzzoni, Università Ca' Foscari Venezia

Federico Contu, Università Ca' Foscari Venezia, Rappresentante studenti

Marzia Foroni, Ministero dell'Università e della Ricerca, Roma

Maria Schiavone, Università degli Studi di Torino

I documenti prodotti dal Nucleo sono reperibili nel sito INTERNET www.unive.it/nucleo

E-mail: nucleo@unive.it

L'ufficio di supporto all'attività del Nucleo è l'*Ufficio Valutazione*

tel. 041-234.8371

Documento approvato nella riunione del 15 ottobre 2021.

INDICE

SECONDA SEZIONE – VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	4
SCHEDA PER L'ANALISI DEL CICLO INTEGRATO DI PERFORMANCE 2020	13

SECONDA SEZIONE – VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

In questa sezione della Relazione annuale viene riportata una sintesi dell'attività svolta dal Nucleo nella funzione di OIV dal 2020 ad oggi, riportando ove ritenuto opportuno anche eventi e attività precedenti. Nella stesura del documento si sono considerate le "Linee Guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", predisposte da ANVUR.

Si ricorda che l'art. 14, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 150/2009 dispone che l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) provveda a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni e ad elaborare una relazione annuale sullo stato dello stesso. Coerentemente al disposto normativo, il Nucleo di Valutazione ha svolto la propria attività rispetto a quanto attiene sia l'attuazione del processo di gestione del ciclo della performance, sia rispetto a quanto prescritto dal D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*. Si richiama comunque quanto disposto dalla lettera r), art. 2 della Legge 240/2010 che attribuisce al Nucleo di Valutazione le funzioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 150/2009, *"relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale"*.

Al link www.unive.it/pag/10740/ sono rinvenibili tutti i documenti di Ateneo relativi alla performance, quali il Sistema di misurazione e valutazione della Performance, i Piani della Performance e le Relazioni sulla Performance. Alla pagina <http://www.unive.it/pag/18737/> è inoltre pubblicato il Piano Strategico di Ateneo 2016-2020.

Si ricorda che da ottobre 2020 è entrata in carica la nuova Rettore ed è stato successivamente avviato il processo di definizione di un nuovo Piano Strategico, il quale sarà adottato nell'autunno del 2021.

Nel 2020 l'Ateneo ha inoltre dovuto far fronte alla situazione connessa all'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha avuto un forte impatto sull'organizzazione e sulla vita universitaria.

Durante il periodo di Rettorato precedente, ha preso l'avvio il processo di revisione degli strumenti programmatici dell'Ateneo, in un'ottica di semplificazione e di razionalizzazione del quadro di pianificazione e controllo. A seguito dell'approvazione del Piano Strategico di Ateneo 2016-2020, ai Dipartimenti è infatti stato richiesto di declinare il proprio Piano triennale di Sviluppo rispetto alle linee strategiche di Ateneo. I piani triennali dei Dipartimenti, a partire dal primo semestre del 2017, sono stati analizzati dal gruppo dei Prorettori insieme con il Presidio di Qualità di Ateneo. Su suggerimento del Nucleo di Valutazione, l'Ateneo ha successivamente implementato un sistema di monitoraggio degli indicatori contenuti nel Piano Strategico, includendo inoltre quelli riferiti al processo A.V.A. e definiti dal D.M. 987/2016, e ha richiesto ai Dipartimenti la stesura di piani aggiornati che tengano conto dei

risultati raggiunti e, in coerenza agli obiettivi del Piano Strategico, individuino gli obiettivi del Dipartimento per il futuro.

Il Nucleo di Valutazione organizza regolari incontri e audizioni con i Responsabili e gli Uffici preposti dell'Ateneo per discutere delle questioni inerenti alla performance, in particolare in relazione alle principali scadenze previste dalla norma (validazione relazione, revisione SMVP, verifica degli obblighi di trasparenza, ...).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2020 ha approvato il documento **“Piano Integrato 2020-2022”**. Tale piano, come da direttiva ANVUR, continua ad integrare in un solo documento gli obiettivi di performance, di anticorruzione e di trasparenza contenuti nei rispettivi documenti programmatici e definisce gli obiettivi operativi assegnati a ciascuna Struttura dell'Amministrazione. In tale documento vengono definiti la performance istituzionale, la performance organizzativa e individuale, gli indicatori di *Customer Satisfaction* e gli indicatori legati ai *Service Level Agreement* (SLA). Il piano comprende inoltre gli obiettivi assegnati al Direttore Generale, come previsto dal modello di valutazione del Direttore Generale stesso. Tale piano è soggetto, nel mese di luglio 2020, a monitoraggio di medio termine e in tale occasione si è provveduto alla modifica degli obiettivi di performance.

Sul tema dell'**aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP)**, si ricorda che l'Ateneo ha proceduto ad una prima revisione del sistema nel corso del 2017 (seduta del Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2017). Il Sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo è stato quindi rivisto nelle sedute del Nucleo di Valutazione del 25 gennaio 2018 e successivamente nella seduta del 6 novembre 2018, come previsto dall'art.7, comma 1 del D.Lgs. 74/2017 (parere preventivo e vincolante del Nucleo di Valutazione sull'aggiornamento annuale del Sistema). Si ricorda come il SMVP dell'Ateneo preveda la presenza di indicatori legati alla *Customer Satisfaction* e ai *Service Level Agreement* (SLA). Il Nucleo, quali punti positivi aveva confermato l'attenzione all'integrazione tra didattica e ricerca, l'aver considerato il processo AVA e l'estensione a tutte le strutture della valutazione della performance. Nelle sedute del 24 ottobre e 31 ottobre 2019, il Nucleo di Valutazione ha nuovamente esaminato e dato parere positivo alla revisione del Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP). In tale revisione le modifiche più rilevanti riguardavano la revisione dei comportamenti organizzativi ai fini della valutazione individuale: tale revisione è frutto di un lavoro pluriennale di mappatura dei ruoli con indicazione delle competenze e aspettative con riferimento ai valori dell'Ateneo, che discende dagli esiti dei progetti partecipativi realizzati dall'Area Risorse Umane negli ultimi anni, quali il Progetto *“Good Place To Work”*, l'Indagine sul clima e benessere organizzativo e il processo di mappatura dei ruoli organizzativi. È stato inoltre reintrodotta il criterio che prevede il riconoscimento di una valutazione complessiva positiva del personale solo nel caso in cui entrambe le componenti di valutazione (quella dell'area obiettivi e quella dell'area comportamenti) siano positive. Nel corso del 2020, l'Ateneo ha ritenuto che non vi fossero esigenze di aggiornare il SMVP, in quanto coerente con il Piano della performance 2020-2022 e in considerazione del rinnovo degli Organi di governo, in particolare con l'assunzione in carica della nuova Rettore avvenuta nel mese di ottobre 2020 e del nuovo Consiglio di Amministrazione che è entrato in carica a gennaio 2021. Si è rilevato inoltre come

nell'applicazione del SMVP nel ciclo della performance precedente non fossero emerse particolari criticità. Il Nucleo di Valutazione ha preso atto favorevolmente della decisione dell'Ateneo nella seduta del 7 dicembre 2020 e il Consiglio di Amministrazione ha approvato di non modificare il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance nella seduta del 18 dicembre 2021.

Nel corso del 2020, il Nucleo ha anche proceduto alla **valutazione annuale dei dirigenti di vertice** ex art. 14, comma 4, lett. e), D.Lgs. 150/2009 relativa all'anno 2019. Detta valutazione è stata effettuata sulla base del documento di autovalutazione presentato dal Direttore Generale e sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance 2019 (SMVP). Si ricorda come l'assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale per l'anno 2019, siano stati individuati all'interno del Piano Integrato di Ateneo 2019-2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1° febbraio 2019 e gli obiettivi siano stati in parte rivisti in sede di monitoraggio intermedio, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 luglio 2019. Il Nucleo, in analogia con quanto fatto nell'anno precedente, ha espresso la sua valutazione nella seduta del 5 marzo 2020, effettuando una valutazione tecnica alla luce del Sistema di misurazione e valutazione della performance che prevede target e scadenze fisse e non una percentuale di raggiungimento dei target. Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno sviluppare la propria analisi prevedendo più scenari, lasciando al Consiglio di Amministrazione la scelta di quale scenario considerare.

Alla luce della documentazione presentata e come raccomandato dal Nucleo stesso negli anni passati, il Nucleo di Valutazione ha sottolineato positivamente come:

- il numero degli obiettivi assegnati al Direttore Generale siano stati ridotti;
- i sotto target siano stati quantificati in termini di peso in modo diverso a seconda della rilevanza che si vuole attribuire alle diverse azioni.

Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto inoltre opportuno esplicitare agli Organi alcune raccomandazioni:

- pur vedendo con favore la riduzione degli obiettivi assegnati al Direttore Generale nell'anno 2019 rispetto agli esercizi precedenti, si è sottolineato come gli stessi andrebbero ancora maggiormente contenuti in termini di numerosità e l'opportunità che gli obiettivi scelti siano maggiormente sfidanti e di livello adeguato al ruolo di vertice della Direzione dell'Amministrazione;
- occorre migliorare la descrizione degli indicatori e target che, almeno in alcuni casi, risultano poco chiari rendendone così difficile la valutazione.

Nella seduta del 17 luglio 2020, il Nucleo ha inoltre **validato la Relazione sulla Performance 2019** (art.14, comma 4, lettera c) del D.Lgs. 150/2009 e art. 2, comma 1, lett. r) della Legge 240/2010. Tale disposizione normativa è stata integrata dal D.Lgs. 74/2017 che prevede che il Nucleo possa procedere alla validazione solo "a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali". Il Nucleo ha esaminato la Relazione Unica di Ateneo 2019, approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 10 luglio 2020.

Per quanto la normativa preveda la scadenza per la validazione del Nucleo di Valutazione entro il 30 giugno, si ricorda che in data 19/6/2020 l'ANVUR aveva pubblicato nel proprio sito una nota su eventuali ritardi per la redazione della Relazione sulla Performance 2019 degli Atenei statali e degli EPR vigilati dal MUR in relazione alla emergenza sanitaria in corso e alle conseguenti problematiche affrontate dagli Atenei.

La validazione della Relazione da parte del Nucleo di Valutazione costituisce uno dei momenti fondamentali per la verifica del corretto funzionamento del ciclo della performance, in quanto rappresenta:

- da un lato, il completamento del ciclo della performance stesso con la verifica, e la conseguente validazione, della comprensibilità, conformità e attendibilità dei dati e delle informazioni riportate nella Relazione, attraverso la quale l'Ateneo rendiconta i risultati raggiunti (art. 4, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 150/2009);
- dall'altro, il punto di passaggio, formale e sostanziale, dal processo di misurazione dei risultati raggiunti al sistema premiale, attraverso il momento della valutazione di quanto rendicontato. Ai sensi dell'art. 14, comma 6, del decreto, la validazione della Relazione è, infatti, condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali del merito.

Il Nucleo nella sua analisi ha anche considerato la Relazione sulla Performance 2018 con la relativa validazione, il Piano integrato della Performance 2018-2020, il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2019 e il monitoraggio intermedio dell'attuazione degli obiettivi di performance istituzionale e organizzativa.

La Relazione Unica di Ateneo 2019 integra in un unico documento la relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione, di trasferimento tecnologico, la relazione sulla performance e sulla sostenibilità. Tale relazione chiude il ciclo della performance, che ha avuto avvio con l'approvazione del "Piano Integrato di Ateneo 2019-2021" da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 01/02/2019. Dall'analisi di tale documento emerge innanzitutto come la performance istituzionale, che costituisce anche il punto di partenza per il sistema di *cascading*, abbia raggiunto il 99% degli obiettivi e come la stessa performance organizzativa abbia superato l'80% in tutte le strutture dell'Ateneo, riscontrando valori un po' più elevati nell'Amministrazione centrale rispetto ai Dipartimenti. Vi è stato un numero contenuto di valutazioni non sufficienti dei comportamenti, che vengono sorvegliate con maggior attenzione: tutti i casi sono stati infatti discussi dal dirigente dell'Area Risorse Umane con il dirigente del personale interessato al fine di concordare uno specifico piano d'azione.

Alla luce dell'esame della documentazione pervenuta, il Nucleo ha rinnovato l'apprezzamento per la decisione dell'Ateneo di aver integrato in un solo documento, la Relazione Unica di Ateneo 2019, i vari documenti di programmazione, dandone una logica unitaria, sia a livello formale che sostanziale. Come nell'esercizio precedente, il Nucleo ha rinnovato la raccomandazione di una maggiore sintesi nella descrizione di alcuni aspetti della relazione per facilitare la lettura e mantenere la visione di insieme, continuando a prevedere un allegato contenente dati statistici ed approfondimenti utili a ottenere un dettaglio più analitico delle attività dell'Ateneo. Si è rilevato inoltre positivamente come ogni obiettivo (sia di performance istituzionale che di performance organizzativa delle strutture dell'Ateneo) sia stato collegato

ad un obiettivo del Piano Strategico e della sua policy. Il documento inoltre presenta una sezione sul Sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo 2019 e i risultati medi della valutazione della performance per le diverse figure professionali. Il Nucleo ha valutato positivamente il coinvolgimento dei Dipartimenti nella performance organizzativa e la valutazione delle prestazioni del personale tecnico-amministrativo esteso a tutte le categorie professionali. Dai dati forniti, è inoltre emersa una significativa differenziazione nei giudizi espressi sia come comportamenti organizzativi, sia come performance individuale che organizzativa. Un elemento analizzato dal Nucleo attiene alla valutazione dei dirigenti e in particolare sulla loro capacità di differenziare le valutazioni dei collaboratori, come indicato all'art.9, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 150/2009: in merito a questo aspetto il Nucleo ha rilevato che, pur in mancanza di automatismi nel calcolo delle valutazioni, l'Ateneo pone attenzione al monitoraggio ed effettua le necessarie considerazioni. Quale ambito di miglioramento per i prossimi cicli della performance, il Nucleo ha confermato la raccomandazione di un miglior collegamento con la dimensione economico-finanziaria.

Sulla base di quanto sopra indicato, il Nucleo di Valutazione ha validato la Relazione sulla Performance e approvato l'attestazione che verrà pubblicata nel sito di Ateneo e nel Portale della Trasparenza.

Nella seduta del 17 luglio 2020, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera g), del D.Lgs. 150/2009 e delle Delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 213/2020, il Nucleo ha provveduto ad attestare **l'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione** secondo quanto elencato nell'Allegato 2.1 – Griglia di rilevazione al 31 marzo 2020 della delibera n. 213/2020. Il Nucleo ha proceduto ad un'attenta lettura della griglia, compilata dal Responsabile della Trasparenza e integrata dalle indicazioni dello stesso Responsabile della Trasparenza. Sono state inoltre verificate a campione le informazioni corrispondenti, disponibili nel sito dell'Amministrazione (www.unive.it alla sezione "Amministrazione trasparente"). Viene inoltre confermato che l'Amministrazione non ha disposto filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione Amministrazione Trasparente.

Nella seduta del 6 febbraio 2020, il Nucleo di Valutazione ha effettuato **l'incontro con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**. Tale incontro ha avuto lo scopo di fare il punto sulle attività relative alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione, presentando altresì i documenti "Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022" e "Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – anno 2019", come prevista dall'art.1, comma 14 della Legge 190/2012, novellato dal D.Lgs. 97/2016.

Per quanto riguarda la **programmazione triennale 2019-2021**, il Nucleo ha effettuato l'esame degli indicatori scelti dall'Ateneo nella seduta del -6 febbraio 2020, secondo quanto richiesto dal DM 989/2019. Il titolo del programma triennale che l'Ateneo ha proposto è stato: *Potenziamento dell'offerta formativa per il rafforzamento delle competenze trasversali e di corsi "internazionali"* ed è collegato agli obiettivi A – Didattica e D – Internazionalizzazione.

Durante la seduta del 6 febbraio 2020 il Nucleo di Valutazione ha quindi validato i seguenti due indicatori:

- A_f - Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (Azione A_d - Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche);
- Chiamate dirette di studiosi dall'estero (articolo 1, comma 9, legge 230/2005) nel triennio 2019-2021 (Azione D_d - Chiamate dirette studiosi dall'estero ex art. 1, comma 9, Legge 230/2005).

La validazione del Nucleo segue quanto previsto al punto 1 dell'allegato 1 – Indicatori per la valutazione dei risultati del Decreto Ministeriale n. 989/2019. Il Nucleo di Valutazione, in particolare ha concordato sulla coerenza nei contenuti con quanto previsto dal Piano Strategico dell'Ateneo, rilevandone altresì la continuità con la programmazione ministeriale 2016-2018.

In data 6 agosto 2020 il MUR ha pubblicato il DM 435/2020, relativo all'integrazione delle linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 adottate a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il nuovo decreto ha ravvisato la necessità di definire nuove linee generali d'indirizzo per lo sviluppo del sistema universitario, considerato che i programmi presentati dagli atenei entro il 14 febbraio 2020 erano stati formulati prima dell'insorgenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il MUR ha quindi stabilito di non poter procedere alla valutazione dei programmi presentati, pur assicurando allo stesso tempo agli Atenei, nelle more della definizione delle nuove linee generali d'indirizzo, l'erogazione delle risorse relative alla programmazione triennale per gli anni 2019 e 2020. Alla luce di quanto stabilito dal DM 435/2020, l'Ateneo ha pertanto verificato lo stato di attuazione del programma triennale MUR 2019-2021, nonché le modifiche previste alle azioni presentate nella programmazione triennale in quanto non più compatibili con l'emergenza sanitaria. Tali variazioni sono state presentate al Nucleo nella seduta del 7 dicembre 2020.

Relativamente all'Obiettivo A – DIDATTICA:

- Azione b) "Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo", da monitorare attraverso l'indicatore A e) "Proporzione di iscritti al primo anno delle Lauree Magistrali (LM), laureati in altro Ateneo": l'azione non è risultata più compatibile con la situazione emergenziale.

- Azione d) "Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche", da monitorare con l'indicatore A f) "Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale": si è rilevato che l'Ateneo ha sviluppato azioni volte a migliorare l'efficacia formativa dei Minor e l'aumento del numero degli studenti coinvolti, tanto che nell'anno accademico 2019/2020 gli studenti coinvolti nei percorsi di formazione per l'acquisizione delle competenze trasversali risultavano aumentati del 42%

raggiungendo i 467 studenti, dato che supera il target previsto per la fine del triennio di programmazione.

Relativamente all'Obiettivo D – INTERNAZIONALIZZAZIONE:

- Azione b) “Corsi di studio internazionali e attivazione di sedi all'estero”, da monitorare con l'indicatore D_g): “Numero di corsi di studio “internazionali” ai sensi del decreto ministeriale del 7 gennaio 2019, n. 6”: si è richiesto un aggiornamento del valore target, essendo già stato superato il target finale 2021.

- Azione c) “Attrazione di studenti internazionali”, da monitorare attraverso l'indicatore D f): “Proporzione di studenti iscritti al primo anno (L, LM, LMCU) che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero”: l'azione non risulta più compatibile con la situazione emergenziale.

- Azione d) “Chiamate dirette studiosi dall'estero (ex art.1, comma 9, Legge 230/2005)”, da monitorare con l'indicatore proposto dall'Ateneo: “Chiamate dirette di studiosi dall'estero (art.1, comma 9, Legge 230/2005) nel triennio 2019-2021 vs triennio 2016-2018”, (indicatore soggetto alla validazione del Nucleo di Valutazione): per tale indicatore si è richiesta una modifica del valore target.

Nelle sedute del 23 settembre e del 7 dicembre 2020, il Nucleo ha inoltre approvato la propria **relazione sul conto consuntivo 2019** (art. 5, commi 22 e 23, Legge 537/1993). In relazione all'esercizio 2019 il Nucleo di Valutazione ha espresso vivo apprezzamento per la gestione delle risorse operata dall'Ateneo e ha preso atto con favore:

- del risultato positivo conseguito nel 2019, che fa seguito ai risultati positivi degli anni precedenti, imputabile a realizzazione di economie di spesa piuttosto consistenti e a maggiori entrate (in misura rilevante da assegnazioni ministeriali);
- dell'ottima performance conseguita dall'Ateneo in relazione all'assegnazione del FFO 2019, a cui ha contribuito in modo determinante il riparto della quota premiale, con riferimento a tutte le sue componenti, e in particolare alla quota assegnata sulla base delle politiche di reclutamento e alla quota assegnata in base agli indicatori di risultato relativi alla valutazione dell'autonomia responsabile;
- sempre in relazione all'assegnazione del FFO 2019, dell'ottimo contributo derivato all'Ateneo grazie alla quota ripartita con l'utilizzo del costo standard per studente.

Oltre a questi elementi nettamente positivi, si è rilevato inoltre che risulta ridotto il superamento del limite rispetto agli anni precedenti previsto in materia di contribuzione studentesca, per effetto sia dell'applicazione delle misure di esonero/riduzione delle tasse universitarie previste dallo *Student Act*, sia grazie all'attivazione di appropriate azioni correttive da parte dell'Ateneo. Su questo punto il Nucleo ha ripreso le considerazioni che aveva espresso negli anni passati e, nell'esprimere il suo apprezzamento per il miglioramento conseguito, ricorda la necessità di tenere sotto osservazione la situazione e ha raccomandato di mantenere le azioni correttive e le misure di intervento al fine di ricondurre l'indicatore nel vincolo del 20% stabilito dalla normativa.

Ad accompagnamento della relazione sul bilancio, è stato inoltre allegato il report “L’Ateneo Ca’ Foscari in 40 indicatori”, che offre una sintesi dell’andamento triennale a livello aggregato di Ateneo di quaranta indicatori rappresentativi dell’Ateneo stesso, scelti nelle seguenti cinque aree: Dimensione e organizzazione – Formazione – Ricerca – Internazionalizzazione – Servizi agli studenti.

Il Nucleo rileva positivamente che l’Ateneo continua a realizzare la **Giornata della Trasparenza**. Si ricorda che una prima giornata si è tenuta a Ca’ Foscari il 4 aprile 2016 e che ha visto la partecipazione di rappresentanti del Dipartimento della Funzione Pubblica, dell’ANAC e dell’ANVUR. Successivamente, come esito di una collaborazione tra gli Atenei della Regione, il 16 gennaio 2018 si è tenuta a Padova, quale giornata della trasparenza, il convegno delle Università del Veneto “L’UNIVERSITÀ CASA DI VETRO. Il ruolo degli Atenei tra Autonomia, Trasparenza e Legalità”, alla presenza del Presidente dell’ANAC, dott. Raffaele Cantone. Sempre nell’ambito della collaborazione delle quattro Università del Veneto si è tenuta a Ca’ Foscari una ulteriore giornata della trasparenza sul tema “Prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy: quale bilanciamento?”. Tale evento si è tenuto il 20 dicembre 2018 e ha approfondito le discipline della trasparenza amministrativa e della protezione dei dati personali alla luce della continua evoluzione normativa e tecnologica cui sono sottoposte, nonché il rapporto sussistente tra le stesse, in modo da trovare un possibile bilanciamento. Nel 2019 la Giornata della Trasparenza, organizzata dalle Università del Veneto, si è tenuta presso l’Università IUAV di Venezia il 29 novembre 2019, con titolo “Anticorruzione: a che punto siamo? A 7 anni dalla Legge 190/2012 e s.m.i.”. Nel 2020, la Giornata della Trasparenza si è tenuta il giorno 14 dicembre 2020 con l’organizzazione di un incontro virtuale organizzato con il contributo dell’Università Ca’ Foscari Venezia, dell’Università IUAV di Venezia, dell’Università degli Studi di Padova e dell’Università degli Studi di Verona sui temi della trasparenza amministrativa e della prevenzione della corruzione. Gli Atenei, in particolare, hanno realizzato dei video su specifiche tematiche.

Si ricorda inoltre che nel corso dell’anno 2019 l’Ateneo ha proceduto alla revisione e unificazione del **Codice Etico** e del **Codice di Comportamento di Ateneo**, emanati rispettivamente ad ottobre 2014 e a febbraio 2015. Le attività di unificazione e di revisione sono state svolte da una Commissione appositamente costituita dal Senato Accademico nel settembre 2018. Tale commissione, al termine dei lavori connessi alla redazione del documento, ha presentato il Codice unificato al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Ateneo (RPCT) per le opportune valutazioni e per la successiva presentazione al Nucleo di Valutazione di Ateneo, preliminari alla prevista consultazione in sede pubblica (come previsto dall’art.54 del D.Lgs. 165/2001). Ad esito della successiva consultazione pubblica, il codice è stato inviato nuovamente al Nucleo nella versione definitiva, che ha quindi analizzato il testo aggiornato nella seduta del 23 settembre 2019, segnalando ulteriori osservazioni ed approvando il nuovo testo di Codice Etico e di Comportamento dell’Università Ca’ Foscari Venezia.

Nel concludere questa sezione il Nucleo di Valutazione rinnova alcune raccomandazioni e suggerimenti per lo sviluppo e consolidamento del ciclo della performance a Ca’ Foscari.

L'Ateneo ha certamente sviluppato in questi anni una notevole esperienza in questo ambito e si colloca tra le pubbliche amministrazioni più avanzate in materia. Per il futuro il Nucleo di Valutazione continua a richiamare l'attenzione dell'Amministrazione sui seguenti aspetti:

- ✓ Continuare a mantenere una forte integrazione del ciclo della performance con la pianificazione strategica a livello di Ateneo e di Dipartimento. Il piano della performance deve rappresentare lo strumento operativo con cui attuare gli obiettivi strategici di Ateneo, rivolgendosi per la sua componente di performance organizzativa all'intero Ateneo e fare riferimento a tutte le aree di attività dell'Ateneo stesso.
- ✓ Proseguire con l'obiettivo di integrare maggiormente la performance e la dimensione economico-finanziaria, anche focalizzando l'attenzione sull'analisi delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione dell'Amministrazione.
- ✓ Mantenere la distinzione tra la performance organizzativa e quella individuale, in modo che la performance organizzativa sia libera da condizionamenti. La performance organizzativa deve avere come riferimento primario l'attuazione degli indirizzi strategici. Nel contempo la performance individuale, quale strumento di gestione del personale tecnico-amministrativo, deve trovare modalità di connessione con la performance organizzativa senza cadere in automatismi.
- ✓ Continuare ad intensificare gli sforzi per una redazione ancora più snella del piano e della relazione sulla performance al fine di favorirne una effettiva fruizione da parte degli Organi di governo dell'Ateneo, di tutta la comunità cafoscarina e di tutti i potenziali interessati, come previsto dalla normativa.
- ✓ In merito al numero di obiettivi assegnati al Direttore Generale e di obiettivi di performance organizzativa e individuale dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente del contenimento del numero di obiettivi assegnati al Direttore Generale, sottolineando come gli stessi debbano essere maggiormente sfidanti e di livello adeguato al ruolo di vertice dell'Amministrazione.
- ✓ In merito al monitoraggio e alla verifica in corso di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente che tale momento sia ben presente nella pianificazione di Ateneo quale strumento di lavoro e che consenta un reale aggiornamento dell'attualità degli obiettivi, dello stato di avanzamento delle azioni per conseguirli e della loro realizzabilità sulla base delle contingenze presenti.

Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance 2020

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2021)?	<input type="checkbox"/> No	Se no o ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo
<p>Il Piano è stato pubblicato il 9 febbraio 2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 5 febbraio 2021. Il contenuto ritardo nella pubblicazione è dovuto al calendario delle sedute degli organi di Ateneo.</p>			
2	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	<input type="checkbox"/> No	Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.
<p>No, il Piano continua a far riferimento al Piano Strategico 2016-2020. Si ricorda che da ottobre 2020 è entrata in carica la nuova Rettore ed è stato successivamente avviato il processo di definizione di un nuovo Piano Strategico, in quale sarà adottato nell'autunno del 2021.</p>			
3	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	<input type="checkbox"/> Sì	Se sì, indicare nei commenti: A – se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) B – se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti
<p>Il Piano coinvolge i Dipartimenti, declinando sia obiettivi di performance organizzativa che di struttura. A partire dal Piano Strategico sono stati declinati i piani di sviluppo dei Dipartimenti, che individuano per ciascun obiettivo strategico sia obiettivi di Dipartimento in relazione agli indicatori di Ateneo e di AVA e azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi. I piani dei Dipartimenti sono stati approvati dagli organi dopo essere stati attentamente esaminati dai Prorettori e dal Presidio della Qualità di Ateneo, anche con audizioni dei singoli dipartimenti. Nel Piano Integrato sono stati definiti obiettivi organizzativi trasversali riferiti alla ricerca, alla didattica, all'internazionalizzazione e alla gestione efficiente, i cui target sono definiti in coerenza coi relativi Piani di sviluppo.</p>			
4	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	<input type="checkbox"/> Sì	Se sì, indicare nei commenti: A - quanti obiettivi strategici sono previsti B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono) E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2019 (primo, secondo... ultimo)

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
	<p>Nel Piano Integrato non sono previsti obiettivi strategici, ma tutti gli obiettivi di performance organizzativa ed individuale delle strutture sono stati ricondotti ad un obiettivo e ad una policy del Piano Strategico. In particolare, la performance organizzativa di Ateneo (performance istituzionale), si basa sulla capacità dell'organizzazione di promuovere e realizzare le politiche strategiche di Ateneo ed è strettamente connessa agli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico di Ateneo e valutata tramite il grado di conseguimento di indicatori di sistema definiti a livello ministeriale ovvero mediante i risultati utilizzati dal MUR per l'assegnazione di fondi e punti organico.</p>		
5	<p>È prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p>Se sì, indicare nei commenti: A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)</p>
	<p>Nell'ambito dell'obiettivo strategico "Assicurare un futuro accademico sostenibile" è presente la policy "Gestione efficace e trasparente", a cui sono stati ricondotti un numero significativo di obiettivi di performance organizzativa ed individuale sia dell'Amministrazione centrale e delle altre strutture amministrative che dei Dipartimenti.</p>		
6	<p>Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p>La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.</p>
	<p>Nella presentazione degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale del Piano Integrato 2020, nel caso di obiettivi pluriennali, vengono esplicitati i target previsti per il 2021 e per il 2022, in analogia con quanto fatto gli anni scorsi. Nel piano non esiste però esplicito riferimento a obiettivi già proposti nei piani precedenti. Tale informazione è comunque desumibile dalla Relazione Unica di Ateneo che comprende la Relazione sulla Performance (art.14, comma 4, lett.c) del D.Lgs.150/2009.</p>		
7	<p>Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p>La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili. Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo</p>

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
			C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo
<p>Nel Piano della Performance vengono assegnati obiettivi a tutte le strutture decentrate, accademiche e amministrative (Dipartimenti, Scuole, Centri di servizio e Collegio Internazionale), allo stesso modo previsto per l'Amministrazione Centrale. Gli obiettivi di performance individuale dei Dipartimenti sono assegnati al segretario della struttura e prevedono quasi esclusivamente il coinvolgimento del personale tecnico amministrativo, mentre gli obiettivi di performance organizzativa che derivano dal Piano di sviluppo dei Dipartimenti coinvolgono personale tecnico e personale docente (es. nella definizione dei target e delle azioni da attuare per raggiungere gli obiettivi).</p>			
8	<p>È stato attivato un sistema di controllo di gestione?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p>Se sì, indicare: A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale) C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</p>
<p>Il sistema di controllo di gestione di Ateneo è in corso di sviluppo e si fonda su un sistema di contabilità analitica volto a indagare determinati centri di costo. In questo ambito, è stato attivato e configurato il modulo "Allocazione Costi" di Cineca progettato per processare i costi sostenuti (es. personale, costi di funzionamento, progettuali) delle strutture, prelevando i dati dall'applicazione sorgente (CSA, U-GOV, fogli elettronici o tabelle dati esterne) e riversandoli nel sistema informativo "Pentaho" in base a determinati driver di allocazione ricavati mediante algoritmi di calcolo. Una volta a regime il sistema, i risultati verranno utilizzati a livello strategico per prendere le decisioni ed indirizzare le politiche di Ateneo. Nel corso del 2020 è stato elaborato extra-contabilmente tramite excel un modello che analizza i costi dei centri intermedi e li ripartisce tramite opportuni driver sui centri di responsabilità finali e fornisce una rappresentazione del costo pieno delle aree di missione dell'Ateneo (didattica, ricerca e terza missione), per centro di responsabilità.</p>			
9	<p>Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata. Se sì, indicare: A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti) C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder) D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro)</p>

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
			<p>E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro)</p> <p>F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente</p>
<p>Nel SMVP ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza, in particolare con riferimento al rispetto dei Service Level Agreement (SLA) e alla Customer Satisfaction. Si tratta di una novità introdotta nel 2017 con la definizione delle SLA per tutti le strutture dell'Ateneo. A partire dal 2017 è stato implementato un questionario di Ateneo di Customer Satisfaction che ha coinvolto personale docente, personale tecnico amministrativo e studenti i cui risultati sono considerati nel calcolo della performance di tutto il personale.</p>			
10	<p>Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima</p> <p>B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti</p> <p>C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</p>
<p>Già da qualche anno, il processo di definizione degli obiettivi e di aggiornamento del Piano Integrato ha inizio con quello di definizione del bilancio di previsione dell'Ateneo, nel quale a ciascun Dirigente è chiesto di individuare, per ciascuna delle nuove iniziative concordata con la Direzione Generale, ovvero per la conferma totale o parziale di politiche in essere rispetto a quelle previste dal Piano Strategico di Ateneo 2016-2020, la linea strategica e la policy di riferimento. In questo modo, la costruzione del budget è coerente con le linee strategiche indicate dalla governance, in una prospettiva circolare tra i diversi momenti della programmazione strategica, economico-patrimoniale finanziaria e operativa. Le nuove iniziative e le politiche in essere così definite sono anche considerate nella definizione degli obiettivi organizzativi e individuali per ciascuna struttura di Ateneo, facendo in modo, dunque, che ciascuna nuova iniziativa di investimento o politica in essere sia legata a una specifica linea strategica e che a ciascun investimento corrisponda un obiettivo di performance legato alla sua realizzazione. Il bilancio di previsione tiene conto delle politiche strategiche di Ca' Foscari, perfezionando in questo modo l'armonizzazione dei documenti programmatici di Ateneo quali il Piano Strategico, il Bilancio di previsione e il Piano Integrato. In particolare, le politiche che sottendono ai primi due documenti vengono recepite anche nell'ultimo.</p> <p>Nel Piano Integrato viene presentata una tabella sintetica contenente il budget previsto per la diretta attuazione delle nuove iniziative e politiche in essere collegate sia alle linee strategiche che alle policy presenti del Piano Strategico.</p>			

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
11	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	<input type="checkbox"/> Sì	<p>La risposta è "sì" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare:</p> <p>A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)</p> <p>B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)</p> <p>C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)</p> <p>D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance</p> <p>E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentralizzate</p>
<p>Come indicato nel punto precedente, nel Piano Integrato viene dato conto del legame tra costruzione del budget e assegnazione degli obiettivi.</p>			
12	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?		Campo libero
<p>Il Consiglio di Amministrazione approva il piano della performance a gennaio e il relativo monitoraggio degli obiettivi in corso d'anno.</p>			
13	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?		Campo libero
<p>Oltre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e alla pubblicazione nel sito di Ateneo Amministrazione Trasparente, il Direttore Generale e i Dirigenti incontrano le singole aree/strutture dell'Ateneo per discutere insieme dei risultati della performance dell'anno precedente e dell'assegnazione degli obiettivi dell'anno in corso.</p>			
14	Qual è stato l'impatto dello smart working sulla gestione amministrativa e sui servizi erogati dall'Ateneo?		Campo libero (indicare se l'Ateneo si è dotato di un Piano Organizzativo del Lavoro Agile e descrivere brevemente il processo di definizione del documento e le eventuali criticità riscontrate)
<p>Nel 2020 a seguito della diffusione del COVID-19, l'Ateneo si è immediatamente attivato per gestire l'emergenza sanitaria e continuare a svolgere la propria attività nel modo più sicuro. Sono state investite ingenti risorse per garantire i servizi relativi alla didattica, alla ricerca e al lavoro amministrativo e per mettere in sicurezza e sanificare le sedi dell'Ateneo. L'Ateneo ha dimostrato di riuscire ad affrontare la "crisi" mettendo in campo uno straordinario sforzo organizzativo, individuando</p>			

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
	<p>nuovi modi di lavorare e introducendo nuove tecnologie per supportare le nuove modalità di erogazione dei servizi agli studenti e di comunicazione fra i dipendenti. Il principio a cui si sono ispirate le azioni è stato quello di contemperare la sicurezza sanitaria con il pieno svolgimento di tutte le attività didattiche, di ricerca, di terza missione e amministrative, avvalendosi dell’ausilio delle tecnologie digitali.</p> <p>Malgrado l’attività amministrativa sia stata complicata dalle necessarie riorganizzazioni, gli indicatori di throughput dell’Ateneo non hanno subito particolari diminuzioni.</p> <p>Come si può evincere dalla Relazione Unica pubblicata dall’Ateneo, l’indicatore di tempestività dei pagamenti per il 2020 è stato di -11,1 e la distribuzione annuale dei tempi di pagamento delle fatture confrontata con la distribuzione degli anni precedenti evidenzia un miglioramento. L’indicatore di tempestività nella presentazione delle delibere agli organi è stato positivo: il 98,88% e il 97,90% delle delibere è stato presentato rispettivamente al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione entro 6 giorni dalla data delle sedute.</p> <p>Riguardo il rispetto delle tempistiche di approvazione dei documenti di bilancio, il Bilancio unico di previsione annuale 2021 e triennale 2021/2023 e i relativi allegati sono stati approvati con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 178 del 18 dicembre 2020; il Bilancio consuntivo 2019 è stato approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 80 del 10 luglio 2020.</p> <p>La valutazione media delle strutture sul rispetto dei Service Level Agreement (SLA) è stata di 97,34 punti su 100, con un lieve miglioramento rispetto all’anno 2019. Questi dati risultano essere rassicuranti per l’adozione del Piano Operativo Lavoro Agile (POLA) avvenuta a gennaio 2021.</p> <p>Come previsto dalla Legge 124/2015, il Piano Integrato 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 05 febbraio 2021, ha previsto una specifica sezione dedicata al Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A.), in cui vengono specificate le modalità di attuazione e sviluppo del lavoro agile (livello di attuazione e sviluppo; modalità attuative; soggetti, processi e strumenti; programma di sviluppo). Il Piano è stato trasmesso preventivamente alle R.S.U., alle OO.SS. e al C.U.G., per un confronto sulle misure previste e sulle modalità attuative in modo che l’Ateneo sia pronto, al termine dello stato d’emergenza, al superamento del lavoro agile emergenziale e alla nuova organizzazione del lavoro agile a regime.</p>		
15	Eventuali altre osservazioni		Campo libero
///			